

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

In Lombardia torneranno campi di canapa e lino

Progetto sperimentale da 5 milioni di euro: a Treviglio uno dei campi prova. Da fine mese la coltivazione, in autunno i primi raccolti

FERNANDA SNAIDERBAUR

Reintrodurre in Lombardia le coltivazioni di lino e canapa, abbandonate ormai da un secolo, destinandole a nuovi e remunerativi utilizzi, andando oltre il tradizionale impiego per il tessile. Questo l'obiettivo dichiarato di VeLiCa (Vegetali, lino e canapa), il progetto di ricerca e sviluppo che ieri ha preso il via ufficiale a Milano grazie ad un finanziamento di Regione Lombardia ed il coinvolgimento dell'Università di Milano con vari dipartimenti del Cnr. Il progetto ha un valore di 5 milioni di euro e durerà due anni e mezzo. La Regione porrà in campo risorse per 2,5 milioni di euro, il restante costo dell'operazione sarà a carico dell'Università e del Cnr che metteranno a disposizione staff tecnici, ricercatori e macchinari. VeLiCa coinvolgerà 55 persone già in servizio in vari istituti di ricerca interessati e permetterà la firma di nuovi 30 assegni di ricerca per altri 15 studiosi.

Selezione avviata

«Adesso dobbiamo solo aspettare che il tempo volga al meglio ed iniziare la semina», ha detto il professor Roberto Bollini, direttore dell'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria di Milano e tra i principali attori di VeLiCa - «Abbiamo già selezionato le varietà di canapa e lino più produttive ed adatte al territorio lombardo, una volta cresciute le pianticelle le raccoglieremo e le sottoporremo ad analisi di laboratorio

per trovare il loro migliore e più redditizio utilizzo».

Le aree oggetto delle prove di coltivazioni di canapa e lino riguarderanno il Mantovano e la Bergamasca. Coltivatori interessati alle prove sono stati individuati a Treviglio, dove sarà interessata dall'esperimento una superficie totale di poco inferiore ai mille metri quadrati. I terreni, suddivisi in fazzoletti da 20 metri quadri ciascuno, verranno coltivati per tre stagioni, a partire dalla fine di questo mese, con sette varietà differenti di semi di

Allo studio nuovi usi dai lubrificanti al biodiesel e agli imballaggi

lino ed altrettante di canapa. I primi raccolti sono attesi per settembre-ottobre.

«Con VeLiCa la Regione Lombardia è la prima in Italia quest'anno a porre in essere, con un finanziamento concreto, un accordo di ricerca e sviluppo per favorire la riscoperta e valorizzazione di una filiera sostenibile», ha dichiarato il sottosegretario all'Università e Ricerca, Alberto Cavalli - «Per rinnovare la redditività di canapa e lino infatti, non solo si studieranno nuovi impieghi per queste piante ma verranno utilizzate tutte le loro parti ed anche i residui di lavorazione». Il tema dell'utilizzo razionale

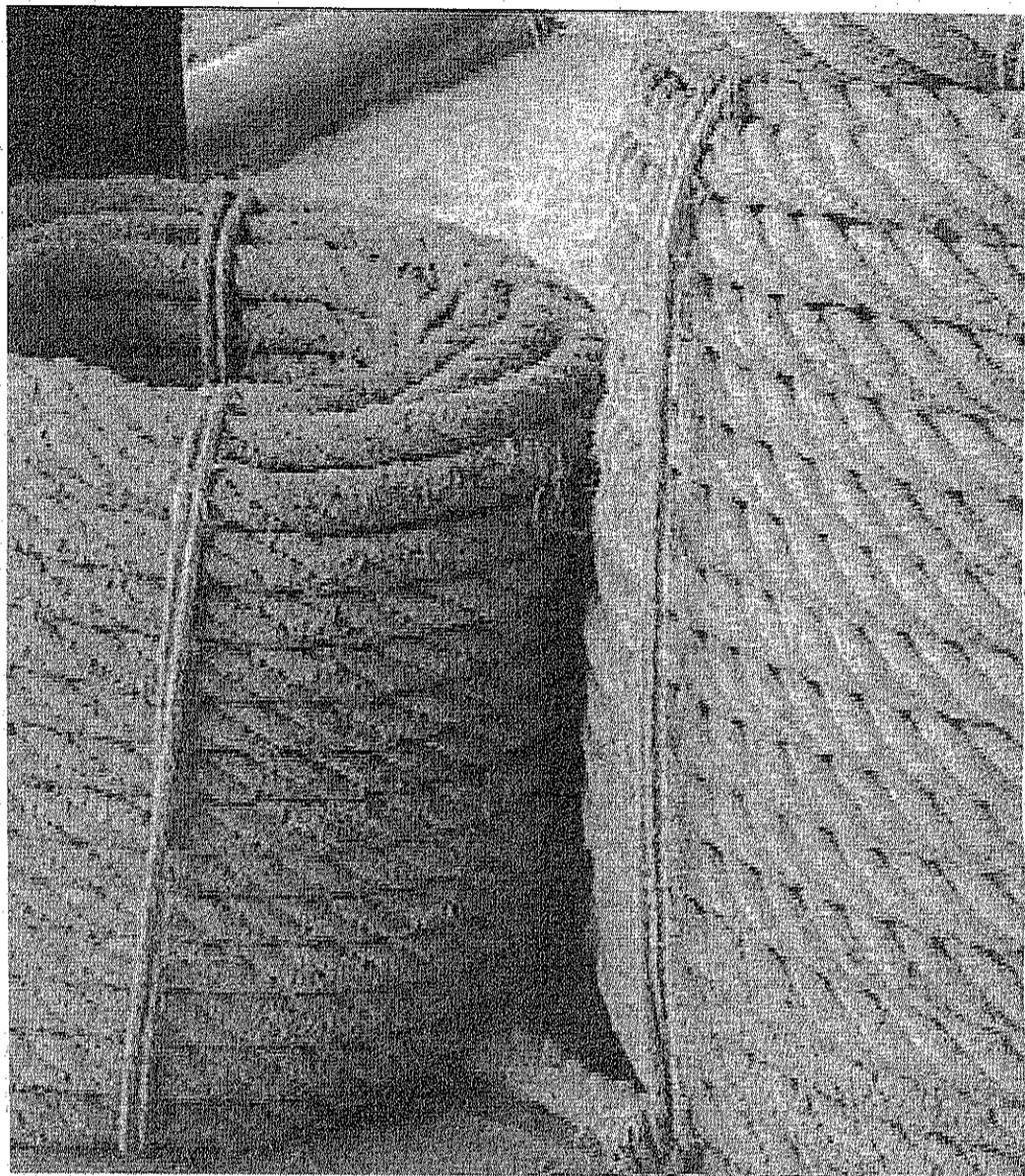
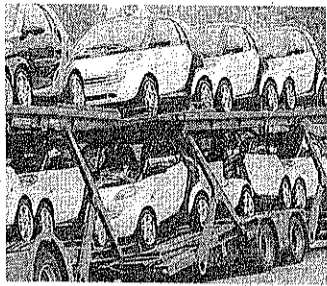
delle risorse derivanti dalle coltivazioni è infatti il tema della ricerca di tutti i soggetti coinvolti in VeLiCa ma la parte più innovativa del progetto riguarda lo sfruttamento dei residui di lavorazione delle piante. Il lino e la canapa verranno quindi utilizzati prima, per produrre lubrificanti, biodiesel e polimeri, poi anche per creare imballaggi leggeri e resistenti per il settore ortofrutticolo. Infine, a partire dal pannello residuo della spremitura, si cercheranno nuovi prodotti e derivati dalle proteine contenute in questo. «Una caratteristica ancora poco esplorata della canapa ha aggiunto una ricercatrice del Cnr di Milano - è la sua capacità di estrarre dal terreno metalli pesanti. Noi vogliamo, in questi due anni e mezzo, avere modo di riferire anche su questo tema».

Ricerca di nuovi impieghi

I ricercatori avranno come obiettivo principe l'elaborazione di prodotti ad alto valore aggiunto, tali per cui le imprese possano poi pensare di investire altro denaro. «La Lombardia investe ogni anno 4 miliardi di euro in ricerca e sviluppo e più del 50%, 2,5 miliardi, vengono dalle imprese - ha dichiarato Luigi Rossi Bernardi, consigliere del Cnr - questo vuol dire che il nostro territorio è sensibile alle realtà di studio e ricerca ma anche noi studiosi dobbiamo essere in grado di proporre risposte concrete, adatte alle esigenze delle nostre realtà produttive».

Auto, anche a febbraio vendite in deciso calo

A febbraio, secondo i dati provvisori, immatricolazioni auto in Bergamasca sotto quota 3.000 (meno 29% su base annua)
A pagina 17

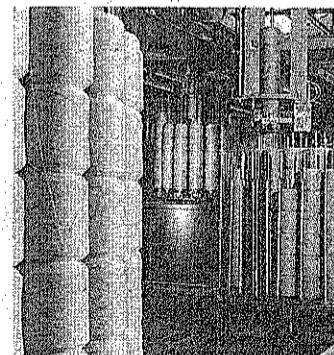


Corde di canapa: la Lombardia avvia la sperimentazione per riavviare la produzione della materia prima

L'esperto del Linificio

Il problema è ottenere una resa concorrenziale

«Lino e canapa hanno caratteristiche naturali notevoli ma per rendere reale la proposta di una loro coltivazione qui da noi bisogna che la redditività per ettaro nella coltivazione di queste piante sia concorrenziale». È il parere di Giorgio Rondi, primo buyer europeo di lino e canapa, sul progetto di tornare a coltivare lino e canapa in Lombardia. «Da un ettaro di terreno coltivato a lino si ricavano 6.000 km di paglia ma solo 1.200 km di fibra tessile - dice - il resto si recupera per



Impianti al Linificio di Villa d'Almè

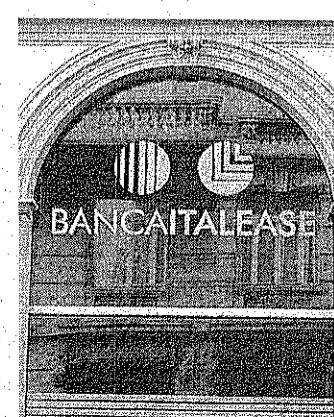
fare pannelli, semi e polveri». Giorgio Rondi è responsabile Ricerca e sviluppo del «Linificio e Canapificio Nazionale», leader mondiale nella filatura liniera con sede a Villa d'Almè. «Una strada interessante può essere quella di usare lino e canapa nel settore tecnico, non come fibre da tessitura - continua Rondi - i semi e il materiale biologico infatti, se miscelati con resine creano materiali resistenti e leggeri che hanno già iniziato a trovare uso come componenti di barche, racchette, pannelli per le case, cinghie di trasporto ed elementi di autovetture. Oggi l'uso tecnico di lino e canapa è in espansione all'estero e qui vengono indirizzati sforzi economici non indifferenti». FE.SN.

Banco, 210 milioni per la pace fiscale su Italease

La pace fiscale su Italease costa 210 milioni e un impatto negativo sull'utile netto consolidato 2010 del Banco Popolare di circa 166 milioni di euro, a fronte dello stanziamento di uno specifico fondo rischi. È quanto stabilito dovrà essere versato in un'unica soluzione da Banca Italease e sue controllate a titolo di maggiori imposte (principalmente Iva), sanzioni ed interesse, secondo l'accordo sottoscritto ieri con l'Agenzia delle entrate a definizione di una serie di contestazioni eleva-

visi di accertamento notificati a Banca Italease e sue controllate con riferimento alle annualità dal 2001 al 2009.

Le vertenze fiscali riguardanti le società dell'ex gruppo Banca Italease escluse dalle definizioni stragiudiziali evidenziano pretese residue dell'Amministrazione finanziaria pari a circa 90 milioni di euro. I primi gradi di giudizio su tali vertenze si sono conclusi con esito favorevole per le società del gruppo. Il Banco sottolinea che la de-



to del più ampio progetto di de-risking avviato dopo l'acquisizione del controllo di Banca Italease. In particolare la decisione è stata assunta «in una logica di riduzione del contenzioso finalizzata all'eliminazione della situazione di incertezza correlata a possibili impatti negativi dell'esito del contenzioso sulla posizione patrimoniale del gruppo. La definizione stragiudiziale per sua natura, non implica peraltro riconoscimento alcun-



SCUOLA ALICE
ASILO NIDO - SCUOLA MATERNA

MARZO 2011 - INIZIO 1° CORSO PER

TATA PROFESSIONALE BABY SITTER

MIRATO INSERIMENTO LAVORATIVO

- DURATA CORSO: 2 MESI - Ore 46 teoria
- FREQUENZA: pomeridiana e/o il sabato - Ore 60 pratica presso ns. asili

IL CORSO È A PAGAMENTO, A NUMERO CHIUSO E RIVOLTO A TUTTI I DIPLOMATI.



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

GRUPPO GESTIONE SCUOLE